



Codice disciplinare degli alunni

Approvato dal Collegio dei Docenti del 5 maggio 2026

Approvato dal Consiglio di Istituto del 14 maggio 2026

PREMESSA

Il Regolamento di disciplina degli alunni della Scuola Pontificia Paolo VI di Castel Gandolfo è redatto sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653;
- D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione);
- D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567;
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti);
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 (modifiche allo Statuto);
- D.L. 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2008, n. 169;
- C.M. n. 50 del 20 maggio 2009;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 (valutazione nel primo ciclo di istruzione);
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 (prevenzione e contrasto del cyberbullismo);
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali;
- Linee guida ministeriali in materia di uso delle tecnologie digitali e tutela dei minori;
- Patto educativo di corresponsabilità.

Il presente regolamento disciplinare è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Il contenuto del presente regolamento tiene conto del Patto di corresponsabilità educativa, sottoscritto annualmente dalle diverse componenti della comunità scolastica.

I doveri delle studentesse e degli studenti si identificano nei seguenti aspetti:

- frequenza regolare delle lezioni e assolvimento costante degli impegni di studio;
- adozione di un comportamento corretto e responsabile durante le attività didattiche e in ogni momento della vita scolastica;
- rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni, nel riconoscimento della dignità di ciascuno;
- utilizzo corretto e responsabile di strutture, materiali, attrezzature e strumenti didattici, nel rispetto del Regolamento d'Istituto;
- osservanza delle disposizioni organizzative (permessi, uscite didattiche, viaggi di istruzione, ecc.) e delle norme di sicurezza;
- uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, nel rispetto delle norme sulla tutela dei dati personali e della dignità delle persone.

LA SCUOLA

In armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e nel rispetto della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (ratificata con Legge 27 maggio 1991, n. 176), la scuola riconosce lo studente come persona titolare di diritti e doveri.

GARANTISCE

allo studente, in quanto persona, il pieno godimento dei diritti riconosciuti dall'ordinamento, impegnandosi a porre in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente educativo accogliente, inclusivo e favorevole alla crescita integrale della persona, nonché un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) un'offerta formativa ampia e coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- c) interventi mirati al recupero delle difficoltà di apprendimento, alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, anche attraverso strategie personalizzate;
- d) ambienti salubri e sicuri, adeguati alle esigenze di tutti gli studenti, nel rispetto dei principi di inclusione;
- e) la disponibilità di strumenti e tecnologie adeguati, promuovendo un uso consapevole e responsabile delle risorse digitali.

CHIEDE

- agli studenti l'osservanza dei comportamenti previsti dal Regolamento d'Istituto e dal presente documento;
- alle famiglie, nel rispetto della loro primaria responsabilità educativa, una collaborazione attiva e continuativa nel percorso formativo.

Nella consapevolezza che il Coordinatore Didattico, i docenti e il personale ATA esercitano il dovere di vigilanza sugli alunni in tutti gli spazi scolastici, i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di relazioni corrette all'interno della comunità scolastica.

PREVENZIONE

Nella comunità scolastica, i disagi relazionali e le mancanze disciplinari sono affrontati privilegiando approcci educativi e formativi, fondati su:

- il dialogo educativo e la mediazione;
- la valorizzazione dell'esempio e delle relazioni positive;
- interventi di educazione alla cittadinanza e alla convivenza civile, anche in ambito digitale;
- azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Le situazioni di conflitto e di "rottura" della convivenza civile sono affrontate attraverso:

- la ricerca del dialogo, del consenso e della mediazione;
- il coinvolgimento attivo dei soggetti interessati (studenti, docenti, famiglie), al fine di favorire il ripristino delle relazioni educative.

La comunità scolastica e la famiglia si impegnano congiuntamente a:

- promuovere negli studenti la consapevolezza del valore della conoscenza e del sapere come strumenti di crescita personale e sociale;
- sostenere lo sviluppo di motivazione, responsabilità e partecipazione attiva al percorso scolastico.

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A EROGARLE

Art. 1 Codice disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità, equità e finalità educativa; esse sono finalizzate al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di relazioni corrette all'interno della comunità scolastica, tenendo conto della situazione personale dello studente.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Le sanzioni sono adottate secondo criteri di trasparenza e motivazione, devono essere proporzionate all'infrazione, tempestive e di durata limitata nel tempo.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato previamente ascoltato e senza che gli sia stata garantita la possibilità di esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno e possono essere convertite in attività di natura educativa o a favore della comunità scolastica.
5. L'applicazione di una sanzione non esclude l'eventuale responsabilità dell'alunno e della famiglia in merito al risarcimento dei danni arrecati a persone o cose.
6. Le sanzioni disciplinari relative al comportamento non incidono sulla valutazione degli apprendimenti, ma concorrono alla valutazione del comportamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
7. Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni, purché manifestata in modo corretto e rispettoso dell'altrui dignità e dei principi della convivenza civile.
8. Nell'applicazione delle sanzioni si tiene conto di eventuali bisogni educativi speciali (BES), disturbi specifici di apprendimento (DSA) o situazioni di particolare fragilità, nel rispetto dei principi di personalizzazione e inclusione.
9. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente.

Art. 2 Comportamenti che configurano mancanze disciplinari e relative sanzioni

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	FINALITA' EDUCATIVA/ RIPARATIVA
1. Ritardi reiterati	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia D) Ammonizione verbale del Coordinatore Didattico E) Richiamo scritto del Coordinatore Didattico con eventuale convocazione della famiglia	A, B, C - Docenti D, E – Coordinatore Didattico	Promuovere il rispetto degli orari e il senso di responsabilità; riflessione guidata sull'organizzazione personale.

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	FINALITA' EDUCATIVA/ RIPARATIVA
2. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni: dimenticanze reiterate di materiale, mancato svolgimento dei compiti e inadempienza rispetto alle consegne	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante e produzione aggiuntiva di elaborati C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia D) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico E) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia	A, B, C - Insegnante D, E – Coordinatore Didattico	Rafforzare metodo di studio, responsabilità e autonomia attraverso attività di recupero e riorganizzazione del lavoro.
3. Comportamento inadeguato al regolare svolgimento delle lezioni: mancanza di attenzione, disturbo della lezione, persistenza nell'indossare un abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante e produzione aggiuntiva di elaborati C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia D) Ammonizione verbale del Coordinatore Didattico E) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia	A, B, C - Insegnante D, E - Coordinatore Didattico	Favorire autocontrollo, rispetto delle regole e partecipazione consapevole alla vita scolastica
4. Assenze ingiustificate e/o reiterate	E) Richiamo scritto del Coordinatore Didattico	E - Coordinatore Didattico	Sensibilizzare sull'obbligo scolastico e sull'importanza della frequenza regolare.
5. Falsificazione di firme e/o valutazioni e falsificazione di verifiche, manomissione intenzionale del libretto delle comunicazioni, assenza non giustificata all'insaputa dei genitori	E) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia F) Richiamo scritto del Coordinatore Didattico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno	D, E - Coordinatore Didattico F - Coordinatore Didattico su richiesta del Consiglio di Classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori	Promuovere il valore della legalità, dell'onestà e della responsabilità personale.
6. Comportamenti scorretti rispetto ad oggetti di proprietà privata di compagni e adulti (danneggiamento, furti)	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia D) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico E) Richiamo scritto del Coordinatore Didattico con eventuale	A, B, C - Insegnante D, E - Coordinatore Didattico F - Coordinatore Didattico su richiesta del Consiglio	Educare al rispetto dei beni comuni e privati; eventuale attività di riparazione del danno.

Codice Meccanografico RM1E13800G

Tel. 06-9361347 Fax 06-9360370 Cod. Fisc. 06941611003

E-mail: segreteria@scuolapontificia.it Pec: scuolapaoloVI@pec.it

www.scuolapontificia.it

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	FINALITA' EDUCATIVA/ RIPARATIVA
	convocazione della famiglia F) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno	di Classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori	
7. Comportamenti verbali irrispettosi e/o offensivi nei confronti di compagni e adulti (turpiloquio, offese, intimidazioni, calunnie, minacce)	C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia E) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia F) Richiamo scritto del Coordinatore Didattico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni H) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni	C – Insegnante E - Coordinatore Didattico F, G, - Coordinatore Didattico su richiesta del Consiglio di Classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori H – Consiglio di Istituto	Promuovere il rispetto reciproco, la comunicazione corretta e la gestione dei conflitti.
8. Comportamenti violenti che danneggiano le strutture scolastiche o gli arredi (all'interno o nelle vicinanze della scuola durante le uscite didattiche)	E) Richiamo scritto del Coordinatore Didattico con eventuale convocazione della famiglia F) Richiamo scritto del Coordinatore Didattico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni H) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni I) Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	E - Coordinatore Didattico F,G, - Coordinatore Didattico su richiesta del Consiglio di Classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori H,I – Consiglio di Istituto	Responsabilizzare rispetto ai beni comuni; attività di ripristino o collaborazione alla cura degli ambienti.
9. Comportamenti violenti o atti di bullismo/cyberbullismo	E) Richiamo scritto del Coordinatore Didattico con convocazione della famiglia F) Richiamo scritto del Coordinatore Didattico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola per un giorno	E - Coordinatore Didattico F,G - Coordinatore Didattico su richiesta del Consiglio di	Promuovere empatia, rispetto e responsabilità; percorsi educativi su convivenza civile e cittadinanza digitale.

Codice Meccanografico RM1E13800G

Tel. 06-9361347 Fax 06-9360370 Cod. Fisc. 06941611003

E-mail:segreteria@scuolapontificia.it Pec: scuolapaoloVI@pec.it

www.scuolapontificia.it

COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	FINALITA' EDUCATIVA/ RIPARATIVA
	G) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni H) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni I) Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori H,I – Consiglio di Istituto	
10. Possesso e uso, in classe e durante le uscite didattiche, di oggetti impropri o usati impropriamente	C) Sequestro immediato dell'oggetto e richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia per il ritiro dell'oggetto stesso E) Richiamo scritto del Coordinatore Didattico con convocazione della famiglia	C - Insegnante E - Coordinatore Didattico	Educare all'uso corretto e responsabile degli strumenti.
11. Uso del telefono cellulare durante le ore di lezione, diffusioni di immagini e/o video ottenute con l'uso improprio di telefoni cellulari durante le ore di lezione su Social Network (Facebook, Twitter, MSN), YouTube, ecc...	C) Sequestro immediato del telefono e richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia per il ritiro dell'oggetto stesso E) In caso di reiterazione, richiamo scritto del Coordinatore Didattico con convocazione della famiglia F)) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni	C - Insegnante E - Coordinatore Didattico F- Coordinatore Didattico su richiesta del Consiglio di Classe nella sua componente collegiale, comprensiva dei rappresentanti dei genitori	Promuovere un uso consapevole delle tecnologie, nel rispetto della privacy e della dignità delle persone

2.2 Le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate dagli organi collegiali competenti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

2.3 Per i comportamenti (di cui ai punti 6 e 8) che procurano danni a persone o cose, la famiglia dell'alunno può essere chiamata, in aggiunta alla sanzione disciplinare, al risarcimento del danno arrecato, secondo la normativa vigente.

Ove possibile, può essere prevista la riparazione del danno anche attraverso attività di natura educativa e riparativa, finalizzate a promuovere la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e il senso di responsabilità.

2.4 Ogni sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata, con esplicitazione chiara dei fatti e delle ragioni che ne hanno determinato l'irrogazione.

2.5 Il richiamo verbale costituisce un primo livello di intervento educativo e può essere utilizzato, ove ritenuto opportuno, in relazione alla natura e alla gravità del comportamento.

2.6 Le sanzioni indicate con le lettere B e C sono annotate nel registro elettronico e negli strumenti ufficiali di documentazione scolastica, nel rispetto della normativa vigente.

2.7 Le sanzioni indicate con le lettere D, E, F, G, H, I sono annotate negli atti ufficiali della scuola, secondo le modalità previste dall'istituzione scolastica e nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

2.8 Le sanzioni più gravi (H, I) sono inserite nel fascicolo personale dell'alunno e possono essere trasmesse ad altra istituzione scolastica in caso di trasferimento, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

2.9 La convocazione della famiglia può avvenire attraverso modalità ufficiali di comunicazione scuola-famiglia, quali:

- registro elettronico o strumenti digitali istituzionali;
- comunicazione scritta consegnata tramite l'alunno;
- comunicazione formale a firma del Coordinatore Didattico.

Art.3 Estensione delle sanzioni

Le sanzioni disciplinari si applicano anche a comportamenti posti in essere durante attività scolastiche svolte al di fuori dei locali dell'Istituto e/o in orario extrascolastico, quali laboratori, uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e altre iniziative organizzate dalla scuola, in quanto parte integrante dell'attività educativa.

Art. 4 Conversione delle sanzioni

Nel caso di sanzioni che prevedono l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica, il Consiglio di classe può prevedere, ove ritenuto opportuno, la possibilità di conversione in attività di natura educativa o riparativa, da svolgere a favore della comunità scolastica o con finalità sociali.

A titolo esemplificativo, tali attività possono consistere in:

- a) interventi di cura e riordino degli ambienti scolastici;
- b) collaborazione, sotto supervisione, in attività organizzative o di supporto;
- c) attività di riordino e gestione di spazi comuni (es. biblioteca);
- d) partecipazione a percorsi educativi di riflessione e responsabilizzazione.

Le sanzioni pecuniarie e gli obblighi di risarcimento del danno non sono convertibili. La possibilità di conversione è valutata dal Consiglio di classe caso per caso, tenendo conto della natura del comportamento e della finalità educativa dell'intervento.

Art. 5 Esclusione dalla partecipazione dalle visite guidate, dai viaggi d'istruzione e dalle attività organizzate dalla scuola

La partecipazione alle uscite didattiche, ai viaggi di istruzione e alle attività organizzate dalla scuola costituisce parte integrante del percorso formativo.

Eventuali limitazioni alla partecipazione possono essere deliberate dal Consiglio di classe, sulla base di una valutazione collegiale e motivata, nei casi di comportamenti reiterati e gravi, in particolare se lesivi della sicurezza, del rispetto delle persone o del regolare svolgimento delle attività.

In ogni caso, non sono ammessi automatismi: la decisione è assunta caso per caso, nel rispetto dei principi di proporzionalità, inclusione e finalità educativa.

Sono comunque garantite, ove possibile, soluzioni alternative di carattere formativo per gli studenti non partecipanti.

PROCEDURE E TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI

Art.1 Procedura da utilizzare per dar corso alle sanzioni

Il personale scolastico (docenti, personale ATA, educatori ed eventuali esperti esterni) può segnalare al Coordinatore Didattico comportamenti rilevanti sotto il profilo disciplinare, mediante relazione motivata. Le proposte di sanzioni più gravi (lettere F, G, H, I) sono formalizzate per iscritto.

Il Coordinatore Didattico avvia tempestivamente l'istruttoria, acquisendo gli elementi utili alla valutazione dei fatti, comprese eventuali dichiarazioni scritte dell'alunno e dei soggetti coinvolti, nel rispetto del diritto di difesa.

Ove previsto, il Coordinatore Didattico convoca il Consiglio di classe, dandone comunicazione alla famiglia. Il procedimento disciplinare si conclude entro un termine congruo e comunque nel rispetto dei principi di tempestività ed efficacia.

Il provvedimento adottato è motivato e comunicato alla famiglia con modalità ufficiali.

L'eventuale ricorso da parte dei genitori può determinare la sospensione dell'efficacia delle sanzioni più gravi, nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

L'irrogazione della sanzione avviene nel rispetto delle procedure previste e dei principi di gradualità, proporzionalità e personalizzazione.

Art.2 Disposizioni educative, organizzative e di sicurezza

Il personale scolastico può disporre il ritiro temporaneo di oggetti pericolosi o non pertinenti all'attività didattica.

Nei casi più rilevanti, tali oggetti sono consegnati al Coordinatore Didattico, che provvede alla restituzione alla famiglia, accompagnando il provvedimento con un intervento educativo.

In presenza di danni a persone o cose, il provvedimento disciplinare può prevedere il ripristino della situazione originaria e/o il risarcimento del danno, secondo la normativa vigente, tenendo conto anche delle condizioni della famiglia.

In presenza di comportamenti di particolare gravità, che possano configurare ipotesi di rilevanza penale, il Coordinatore Didattico attiva le procedure previste dalla normativa vigente e, ove necessario, coinvolge le autorità competenti.

Art. 3 Organo di Garanzia interno alla scuola

Avverso le sanzioni disciplinari più gravi (lettere F, G, H, I) è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento, all'Organo di Garanzia interno alla scuola, ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'Organo di Garanzia decide nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza.

Le decisioni sono adottate a maggioranza e comunicate per iscritto agli interessati, nel rispetto della riservatezza.

In caso di accoglimento del ricorso, il provvedimento disciplinare è revocato e gli atti conseguenti sono annullati.

Di ogni riunione è redatto apposito verbale.

L'Organo di Garanzia può essere altresì chiamato a esprimersi su controversie relative all'applicazione del Regolamento disciplinare. Le decisioni dell'Organo sono definitive in ambito scolastico.

Art. 4 Composizione, designazione e durata dell'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia è composto da:

- il Coordinatore Didattico, che lo presiede;
- due docenti;
- due rappresentanti dei genitori.

In caso di conflitto di interesse o coinvolgimento diretto, il componente interessato è sostituito da un membro appartenente alla stessa componente.

I membri sono designati dal Collegio dei Docenti (per la componente docente) e dal Consiglio di Istituto (per la componente genitori).

L'Organo di Garanzia resta in carica per un anno scolastico, salvo sostituzioni in caso di decadenza dei componenti.